

Variante Omicron, corsa agli open day

Aperture straordinarie senza prenotazione

Vaccini, Asl: «Coordiniamo gli hub per la programmazione». Duecento contagiati in più in sette giorni: sale la paura

Luisa Barberis

Corre il contagio nel Savonese e l'Asl è pronta ad alzare ulteriormente le barriere difensive, organizzando linee di accesso diretto e giornate di vaccinazione in modalità "Open", ossia senza prenotazione. L'imminente introduzione del "Super Green pass" negli ultimi giorni ha permesso alla campagna di fare un passo in avanti. Ora, a imporre la necessità di accelerare ancora, è il timore che la variante sudafricana Omicron possa arrivare anche qui.

IL QUADRO

I 66 nuovi contagi registrati ieri hanno fatto salire il numero dei savonesi attualmente positivi a quota 805, ben 529 infezioni in più rispetto al 7 novembre, 200 delle quali maturate negli ultimi 7 giorni. Dati di per sé preoccupanti, minacciati ora anche dalla nuova Omicron. «Il vaccino è garanzia di protezione, per questo bisogna accelerare anche sulle cosiddette dosi booster, soprattutto ora che il virus circola di più e iniziano a esserci in Europa i primi casi della nuova variante», ha detto in serata il presidente della Regione Giovanni Toti. L'Asl ha già recepito l'input: «Ci saranno sicuramente aperture straordinarie. Sono in fase di programmazione, stiamo coordinando i calendari dei vari hub». L'obiettivo è agevolare l'immunizzazione sia di chi vuole effettuare la terza dose, in modo da rafforzare la copertura anticorpale e mettere



La Costa Smeralda ieri al Palacrociere dove verranno organizzati gli open day dall'Asl 2

FOTO PUGNO Il terminal traghetti di Vado osservato speciale

FOTO PUGNO

al sicuro almeno i più anziani nel caso in cui Omicron dovesse manifestarsi, sia di chi deve ancora fare la prima dose e intende iniziare il percorso, per via del Super Green pass. Infine c'è la speranza di immunizzare parte dei "no-vax", che per ideologia o altri vari motivi, non hanno risposto alla chiamata del vaccino.

LA CAMPAGNA

Soltanto al Palacrociere di Savona (dove è già attivo l'accesso diretto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18) venerdì sono state effettuate 1400 vaccinazioni, di cui 400 prime dosi. Altrettante somministrazioni sono arrivate ieri all'hub di Finalborgo (anche qui il sabato è in modalità Open), dove l'Asl si è organizzata per accogliere anche gli abitanti di Bardineto, visto che l'azienda sanitaria ha de-

ciso di concentrare gli operatori nei quattro grandi punti di somministrazione (Savona, Albenga, Finale e Cairo) piuttosto che replicare le giornate nei paesi. I volontari della Croce verde di Bardineto hanno accompagnato gli abitanti verso l'hub, riportandoli a casa.

OSPEDALE, AUMENTANO LE INTENSIVE

I pazienti ricoverati sono 30, uno in meno. Di contro c'è il dato relativo alla terapia intensiva, dove in una sola settimana i letti occupati sono passati da 2 a 5. Per questo motivo l'Asl ha già riorganizzato l'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, liberando il reparto di Terapia intensiva e quello delle Malattie Infettive Mios, dove 15 posti letto sono già pronti in caso di necessità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROCEDURE DI SICUREZZA

Allerta sulle navi in porto

Controlli sugli equipaggi

Massima attenzione e guardia altissima nei porti di Savona e Vado. La comparsa della nuova "variante Omicron" del coronavirus che sta tenendo il mondo in scacco da quasi due anni viene fronteggiato da procedure di sicurezza che sono già collaudate; e anche gli ultimi episodi hanno dato prova dell'efficacia dei protocolli, che hanno permesso di individuare subito persone contagiate dalla variante Delta. Le navi che arrivano sono monitorate, ma la durata del viaggio rende im-

probabile che il virus possa essere portato fino all'Europa senza manifestarlo prima. Per esempio, una delle ultime navi che hanno attraccato a Vado (ieri mattina) è la "Star Pride", cargo che trasporta container refrigerati, partita dal porto di Tema, in Ghana, l'11 novembre. Ha fatto scali ad Abidjan, in Costa d'Avorio, e ad Agadir, in Marocco, prima di toccare Port Vendres, in Francia. In due settimane il virus sarebbe stato individuato grazie ai controlli sugli equipaggi.

Per quanto riguarda le navi passeggeri, da quando ha ripreso i viaggi Costa Crociere effettua solo tour nel Mediterraneo, toccando Marsiglia, Barcellona, Palma de Maiorca, Palermo Messina e Civitavecchia, evitando le coste africane. Inoltre, con il Costa Safety Protocol, crocieristi ed equipaggi sono sottoposti al tampone a ogni tappa, oltre alle verifiche a bordo. A Vado, con la fine dell'estate, Corsica Ferries ha ridotto partenze e arrivi secondo il programma invernale di bassa stagione, ma ha ovviamente mantenuto le rigide misure di sicurezza: per entrare in Italia dall'estero resta necessaria la vaccinazione certificata dal "Plf" sulla piattaforma online European Passenger Locator Form. —

G.V.